



Ufficio stampa Uisp Emilia-Romagna

Rassegna stampa del 18/04/2011

Indice

- La salute degli istituti penitenziari italiani (La Voce di Romagna Cesena - 18/04/11) pag. 3
- La politica sportiva torna in primo piano (L'Informazione di Reggio Emilia - 18/04/11) pag. 4
- Sacratì oggi in Tribunale per la prima udienza (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 18/04/11) pag. 6
- Gli States in bici: in tv il viaggio di Valbonesi (Il Resto del Carlino Forlì - 18/04/11) pag. 7

Si presenta a Forlì il Rapporto Nazionale sulle condizioni di detenzione 2010

La salute degli istituti penitenziari italiani

FORLÌ (Lu.Ca.) - Qual è la salute degli istituti penitenziari in Italia e qual è la salute dei diritti di chi li abita? Le associazioni "Antigone Onlus per i diritti e le garanzie nel sistema penale" e "Con...tatto" presentano domani, alla Casa del Volontariato di Forlì, il VII Rapporto Nazionale sulle condizioni di detenzione 2010. Dal rapporto emerge come la crescita della popolazione reclusa sia dovuta per i due terzi agli stranieri. A provocare questo incremento sono le leggi che puniscono l'inottemperanza dell'obbligo di espulsione, sostiene l'Associazione Antigone all'interno del rapporto: oggi i detenuti ristretti nelle 206 carceri italiane sono 68.527, di cui 25.164 sono cittadini stranieri. Nel 2000 la popolazione carceraria era di 52.784 unità (14.057 erano immigrati); in dieci anni il totale dei detenuti è cresciuto di oltre quindicimila unità, mentre i soli stranieri di 11mila. I due

terzi della crescita della popolazione reclusa, spiega Antigone, è stata determinata quindi dagli immigrati che, per la normativa vigente, quando vengono colpiti da espulsione, se si trattengono sul territorio nazionale commettono reato punibile con la reclusione. Al termine della presentazione del rapporto, **Rosa Alba Casella** tratterà il tema del volontariato in carcere e **Lisa Di Paolo** illustrerà il percorso di formazione "Con...tatto per il carcere", che si propone di avvicinare la realtà carceraria alla vita del cittadino comune, offrendo una riflessione a partire dal significato della pena nella Costituzione, fino a giungere alla definizione del ruolo del volontario in carcere. Il primo incontro, in programma giovedì 5 maggio, è dedicato allo "strumento" carcere, così come viene inquadrato dalla Costituzione all'ordinamento penitenziario. Martedì 10 maggio focus sull'i-

ter processuale e sui detenuti nelle carceri italiane: si prenderanno in considerazione i tre gradi di giudizio, la presunta non colpevolezza e la carcerazione preventiva, andando a scoprire quante persone colpevoli sono oggi dentro le carceri italiane e quante ce ne siano pur non essendo ancora state condannate. Esecuzione penale interna ed esterna, pregiudizi e opportunità saranno al centro dell'incontro di martedì 17 maggio, mentre sette giorni più tardi si analizzeranno i diversi ruoli di agenti, operatori e volontari. L'ultimo incontro, in programma per martedì 31 maggio, si concentrerà sul volontariato a Forlì e sul suo contributo di partecipazione della società alla rieducazione. Il corso prevede un numero massimo di 25 iscritti, per partecipare occorre iscriversi entro il 28 aprile inviando una mail a con_tatto.forli@libero.it con i propri dati, specificando nell'oggetto

"iscrizione al corso Con...tatto per il carcere" (il modulo di iscrizione è disponibile sul sito internet www.assipro.it. Costo d'iscrizione: 15 euro per operatori ed esterni, 5 euro per pensionati e studenti. Per info: tel. 339/6936215.



Pagina 24



Tra Consiglio Provinciale e Sessione post Conferenza sono diversi gli argomenti sul tavolo. Impiantistica sempre tema caldo

La politica sportiva torna in primo piano

Linee di indirizzo, priorità e criticità: il Comitato portavoce e guida del Movimento

Gusto il tempo di celebrare a dovere il Movimento Sportivo, con la tradizionale cerimonia di consegna dei premi andata in scena lo scorso 2 aprile all'Università di Reggio, che il CONI Provinciale si è "rituffato" nella politica sportiva del territorio. Tra seduta del Consiglio e incontri della sessione "Sport e Scuola", nata dalla Conferenza Comunale dello Sport dello scorso dicembre e di cui il CONI è referente assieme al Comune, diversi sono i temi di discussione e le criticità emerse.

Nel corso di un Consiglio piuttosto dibattuto, ad esempio, in tema di politica sportiva è stata ribadita la centralità del CONI come figura di riferimento del Movimento, fermo restando l'ottimo rapporto tra il Comitato, le Federazioni e gli Enti; dispersivo delegare ad altri - il concetto espresso - se non alle Istituzioni direttamente interessate da richieste e progetti.

Del resto il Movimento in genere e le società in modo particolare hanno altro a cui pensare, sono sempre più chiamate a un ruolo non solo prettamente sportivo ma anche e soprattutto sociale. Le realtà del territorio sono chiamate insomma agli straordinari, dovendo oltretutto fare i conti con difficoltà economiche e impiantistica inadeguata, assente o bisognosa di



Doriano Corghi durante la Conferenza dello Sport dello scorso dicembre

messa a norma.

■ **IMPIANTISTICA...E CONSULTA** Sul tema sempre caldo dell'impiantistica, dal Consiglio Provinciale CONI è uscito un "suggerimento", relativo alla chiamata in causa della Consulta Comunale, ormai da diversi mesi lasciata a riposo. Una convocazione della Consulta potrebbe essere di utilità per fare il punto sulle strutture e la priorità degli interventi.

■ **CONTRIBUTI** Sempre in primo piano anche l'argomento contributi. Parere condiviso all'interno del Consiglio CONI è che i fondi dovrebbero premiare

anche e soprattutto quelle società impegnate nella diffusione del benessere, proprio per il risvolto sul sociale accennato prima. Una sorta di "bollino blu", di certificazione. Ma in tema di risorse è chiaro che il discorso non possa prescindere dall'impiantistica e dalla messa in sicurezza di parecchi impianti, giusto per citare un'altra priorità.

■ **AUTOCRITICA...E SESSIONI** Non sono mancati momenti di autocritica, e qui si viaggia dal Consiglio alla già citata Sessione, anzi, allargando il cerchio alle Sessioni, che in tutto sono tre (vedi box a lato). Cinque riunioni

ni su sei delle tre Sessioni sono andate in scena e la partecipazione non è certo stata... di massa. L'iniziativa nelle intenzioni doveva essere uno strumento a disposizione del Movimento per far sentire la propria voce e presentare all'Amministrazione, nero su bianco, necessità e problematiche. Il ciclo andrà comunque a termine, i documenti verranno presentati, ma una partecipazione maggiore non avrebbe certo guastato.

La Sessione "capitanata" dal CONI (una trentina i partecipanti) ha comunque fornito il proprio contributo, in particolare su ricerca delle risorse, strutture e...una cultura motoria ancora da condividere appieno. E' emersa, in sintesi, la necessità di una progettualità unitaria e condivisa (come lo è stata la formazione che ha visto sempre il CONI in prima linea) per l'intervento nelle scuole d'infanzia e primarie, con proposte ad hoc per le varie età.

■ **ABBANDONO** Da anni ormai l'abbandono prematuro della pratica sportiva è un "flagello" al quale si fatica a porre un rimedio, o perlomeno un freno. La soluzione non è semplice e qui si torna al superlavoro cui sono costrette le società. Allestire più squadre, per permettere a tutti di esprimersi in base alla proprie capacità (per ché di fatto il problema è che i bravi giocano... e i

Le tre sessioni

Dalla Conferenza Comunale dello Sport del dicembre scorso, sono scaturite tre sessioni per l'approfondimenti dei temi.

"SPORT E SCUOLA" (REFERENTI COMUNE E CONI REGGIO EMILIA).

Obiettivi: creare sinergie con gli Enti di Promozione Sportiva e le Federazioni, anche attraverso un accordo di programma con la Fondazione per lo Sport, affinché all'interno delle scuole si favoriscano la conoscenza di tutta l'impiantistica sportiva comunale e di tutte le discipline sportive, l'avviamento alla pratica sportiva, l'integrazione tra studenti, la partecipazione alle manifestazioni sportive più rilevanti.

"SPORT E IMPIANTISTICA" (REFERENTI COMUNE DI REGGIO EMILIA E CIP-COMITATO PARALIMPICO).

Obiettivi: superare il modello tradizionale di progettazione impiantistica fatto di singole e isolate risposte ai diversi bisogni del mondo sportivo per andare verso una progettazione di strutture polivalenti e polifunzionali, con la coesistenza di grandi e piccoli impianti, verso una stretta collaborazione tra pubblico e privato e verso una forte sinergia di risorse.

"SPORT, SALUTE, STILI DI VITA ED ETICA" (REFERENTI COMUNE DI REGGIO EMILIA, UISP E CSI).

Obiettivi: Promuovere e sostenere lo sport come occasione per il benessere fisico e psichico, come momento di educazione, di socializzazione e di cura attraverso collaborazioni, azioni e politiche di sensibilizzazione, informazione e prevenzione.

meno bravi stanno a casa), comporta costi maggiori in termini di iscrizioni e impiantistica. In questo senso un'interazione e un supporto maggiore alla scuola potrebbe servire di indirizzo ai ragazzi.

■ **RIFERIMENTO E CONCLUSIONI** Il CONI è deciso a recitare il proprio ruolo di riferimento per il Movimento, in termini di coordinazione e condivisione di

indirizzo delle politiche territoriali. Lo ha ribadito con forza l'ultimo Consiglio, nel corso del quale è stata presentata anche un'interrogazione (termine improprio che serve comunque a rendere l'idea, ndr) sul ruolo dell'assessorato allo sport rispetto alla Fondazione, all'insegna di una chiarezza necessaria per tracciare linee comuni e condivise..



Due le ipotesi per la sentenza: senza fase istruttoria, basteranno pochi giorni, altrimenti si passa all'estate **Sacrati oggi in Tribunale per la prima udienza**

I legali delle parti procederanno alle discussioni delle istanze. La 103 cerca la desistenza dei creditori

di **Bruno Trebbi**

Questa mattina Gilberto Sacrati dovrà recarsi presso la IV sezione del Tribunale di Bologna, ovvero quella fallimentare. Ad attenderlo, come noto, ci saranno le udienze dei quattro creditori che hanno presentato finora istanza di fallimento, ovvero due fornitori, Equitalia e Dalibor Bagaric, rappresentato dall'avvocato Federico Dettori.

Si tratterà di udienze prefallimentari: i legali delle parti (Fortitudo Pallacanestro e creditori) procederanno alla discussione delle istanze e delle eccezioni. Il giudice potrà constatare di avere in mano sufficienti elementi per la decisione o decidere di ammettere ed espletare - successivamente - i mezzi di prova richiesti dalle parti o disposti dal Tribunale. In quest'ultimo ca-



so i tempi si allungherebbero e il Tribunale potrebbe chiedere l'ausilio della Guardia di Finanza per effettuare le proprie indagini.

Fortitudo Pallacanestro potrà anche depositare una

memoria difensiva nella quale esporre le proprie ragioni difensive nei confronti di coloro che ne hanno chiesto il fallimento.

Nel caso in cui invece Sacrati riesca a trovare l'accordo economico con uno o più creditori, magari sfruttando la liquidità ricavata dall'operazione immobiliare testè conclusa in via della Zecca, otterrà invece la desistenza da quello o quei creditori.

A seguito dell'udienza - o delle udienze ove vi fosse una fase istruttoria - il Tribunale emetterà un provvedimento con il quale o rigetterà le istanze di fallimento o dichiarerà il fallimento di Fortitudo Pallacanestro. Senza fase istruttoria la "sentenza" arriverà entro pochi giorni, altrimenti ci vorranno uno o due mesi.

Il presupposto di tale e-

ventuale dichiarazione è l'accertamento dello "stato di insolvenza" della società. Teoricamente anche se Fortitudo dovesse pagare gli istanti e/o ottenere la loro desistenza, il Tribunale potrebbe ritenere esistente detto stato di insolvenza - a seguito dell'esame dei bilanci e magari delle situazioni eccepite dalle parti o rilevate da eventuali indagini - e dichiarare il fallimento egualmente. Anche perchè, con la perdita del PalaDozza, la società di Sacrati non ha più alcuna fonte di ricavi, se si eccettuano i premi di addestramento FIP. Si tratta però di un'eventualità remota, nel caso il presidente di Fortitudo Pallacanestro riesca ad accordarsi con tutti i creditori. Se, invece, non ci sarà accordo economico, il fallimento sarà praticamente automatico.

LA STORIA IN ONDA OGGI ALLE 12,30

Gli States in bici: in tv il viaggio di Valbonesi

Sky dedica un servizio all'atleta forlivese

VERSO il Coast to Coast', questo il titolo del servizio dedicato da Sky Sport2 a Sandro Valbonesi, l'atleta forlivese che l'estate prossima tenterà di attraversare gli Stati Uniti alternando tappe in bicicletta a tratti di corsa per sostenere la lotta contro il cancro e raccogliere fondi da devolvere all'Irst di Meldola. Le telecamere di Icarus, il programma di Gianluca Cestari dedicato all'estremo, hanno seguito Valbonesi durante la partecipazione alla Gran Fondo Via del Sale di Cervia. «Ho partecipato alla competizione sulla distanza dei 110 km e ho finito in 3 ore e 20 minuti, per me è stata una buona giornata di allenamen-

to — spiega Valbonesi —. E' nata una collaborazione con Icarus, fare il suo inviato è stata davvero una bella esperienza che mi ha consentito di raccontare le vere motivazioni di questa mia impresa». Valbonesi ha dato anche un nome alla sua avventura: *Cancer Challenge Coast 2 Coast*.

PARTIRÀ da Forlì il 13 luglio e comincerà la sua lunga traversata il 15 luglio da New York. Tempo stimato per percorrere i 5017 chilometri fino a San Francisco, 51 giorni. Durante questo periodo, a parte un paio di giorni di riposo, il forlivese dovrà affrontare estenuanti tappe, alternando la bici-

cletta con percorsi giornalieri di circa 150 km a quelli di corsa intorno ai 30 km. Valbonesi, che nella vita fa il fisioterapista, ha aperto anche un blog, *run4lifeusa.tumblr.com* e un gruppo facebook, *Cancer challenge Coast 2 Coast*. Sottolinea l'importanza delle persone che lo stanno supportando per portare a termine questa impresa: «Tutti gli sponsor, grazie a loro è stato possibile raccogliere i fondi e un ringraziamento a Michela e Timothy, saranno i miei accompagnatori». Il servizio andrà in onda su Sky Sport2 alle 12.30 con repliche il 20 e 21 rispettivamente alle 16.30 e 6.30.

Matteo Ranucci



ON THE ROAD
Valbonesi all'America Graffiti, suo sponsor in quest'avventura

